EPOCA
Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

8 **AVVENTURE DI TERRA E DI MARE** di Domenico Bartoli

12 **DOPO MOSCA** di Ricciardetto

14 **OGNI NOTTE A PALERMO SCATTANO LE TRAPPOLE** di Giacomo Maugeri

20 **IL BRAVO RAGAZZO CONDANNATO A UCCIDERE** di Giuseppe Grazzini

24 **UNA FIAMMA DALL'ITALIA PER I MARTIRI DI DACHAU**

26 **MORO SVENTA L'OFFENSIVA DEI RIBELLI** di Mario Missiroli

28 **LA CORSA DELL'AMBULANZA** di Pietro Zullino

34 **HANNO VISTO IL SOLE DIVENTARE NERO**

36 **IL SOGNO DI DANIELA: VINCERE A TOKIO**

39 **VIAGGIO NELL'INDIA FAVOLOSA (6) LE PIANURE DELLA GRANDE SETE** di Federico Patellani

58 **MARILYN: IL SUO RICORDO È GIÀ UNA FAVOLA**

69 **QUALCHE CONSIGLIO PER CHI GUIDA L'AUTO** di Ulrico di Aichelburg

70 **WARD HA PAGATO PER QUALCUNO PIÙ IN ALTO?**

72 **PAOLI: LA GIOIA DI ESSERE TRISTE** di Grazia Livi

76 **INVERNO A FERRAGOSTO**

82 **DEBUTTA A LOCARNO UN REDUCE DA "REGINA COELI"** di Filippo Sacchi

83 **È PIÙ DIFFICILE CANTARE BENE SIGFRIDO O RIGOLETTO?** di Giulio Confalonieri

85 **LA MANZINI S'AFFACCIA AGLI ABISSI DELLE COSCIENZE** di Luigi Baldacci

Un anno fa, in una villa di Hollywood, una donna giovane, bella e famosa incontrò una morte disperata e solitaria: si chiamava Marilyn Monroe. Il suo ricordo è già diventato una favola, sembra appartenere ai tempi mitici del cinema. Da questo numero, *Epoca* rievoca la vita dell'attrice attraverso le immagini inedite o poco note del suo album personale.

Numero 672 - Vol. LII - Milano, 11 Agosto 1963 - © 1963 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, via Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Ufficio Abbonamenti: tel. 5.392.241 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 6.650 - Sem. L. 3.300. Estero: Ann. L. 10.300 - Sem. L. 5.200. Per il cambio di indirizzo inviare Lire 40 insieme con la fascetta recante il vecchio indirizzo. Numeri arretrati Lire 200. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi « Mondadori per Voi »: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, v. Etnea 271, tel. 27.18.39; Cosenza, Corso Mazzini 156/c, tel. 4.45.41; Genova, v. Carducci 5r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11, tel. 83.48.27; Milano, Corso di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 31.10.80; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, Corso Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Principe Amedeo 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM - P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Giosuè Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio (Galleria del Libro), viale Margherita 33, tel. 27.34. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 720 per millimetro/colonna.

Istituto Accertamento Diffusione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

la pellicola "scelta" dai fotografi professionisti

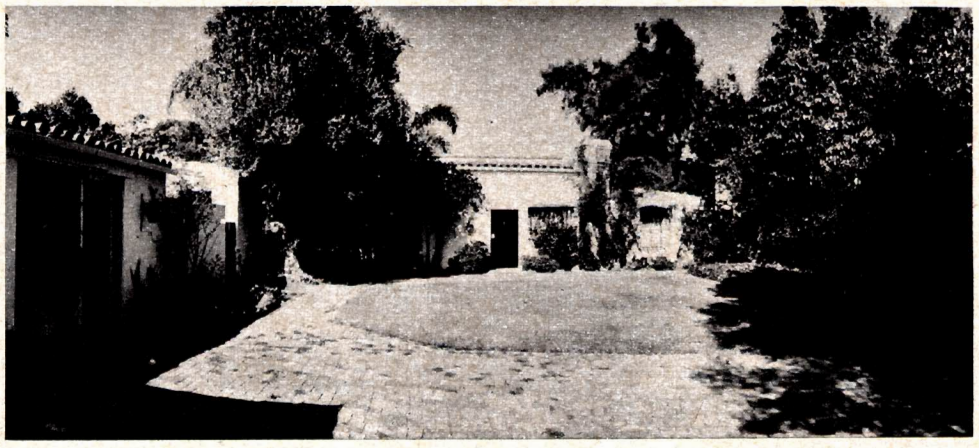
MARILYN

il suo ricordo è già una favola

Un anno fa, nella notte fra il 4 e il 5 agosto, in una sfarzosa villa di stile messicano presso Los Angeles, moriva Marilyn Monroe, un mito del nostro tempo. Sono trascorsi solo dodici mesi ma già la sua figura sembra lontanissima, quasi appartenesse ai tempi leggendari del cinema, all'epoca di Valentino, di Charlot e della Garbo. Ora, per rievocarla, si girano film e si scrivono libri: il mondo torna a commuoversi sulla sorte della ragazza tutta bionda

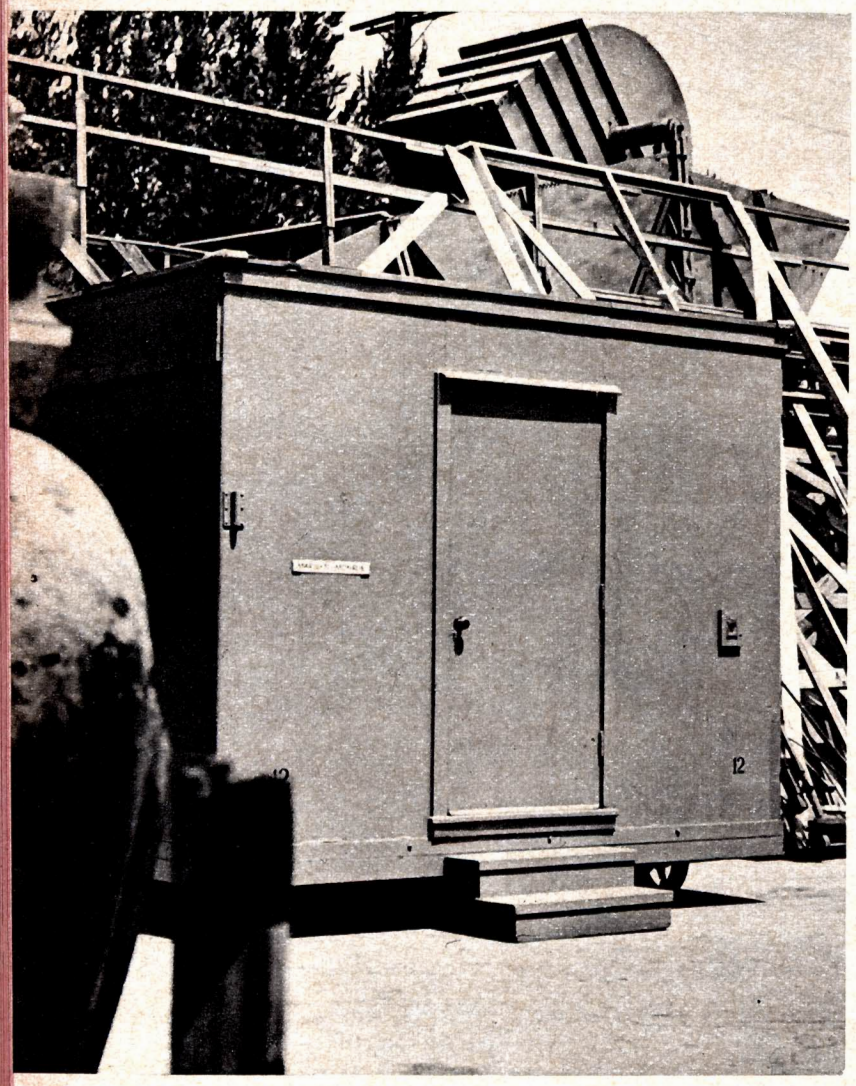
China sul marciapiede che si stende dinanzi al Grauman's Chinese Theatre *di Hollywood, dove ogni anno avviene la consegna degli Oscar, questa bambina contempla la firma e l'impronta delle mani che Marilyn Monroe ha lasciato impresse nel cemento. Poco più in alto spicca la firma di Sophia Loren.* →

THE CHINESE
HAVE GREATER



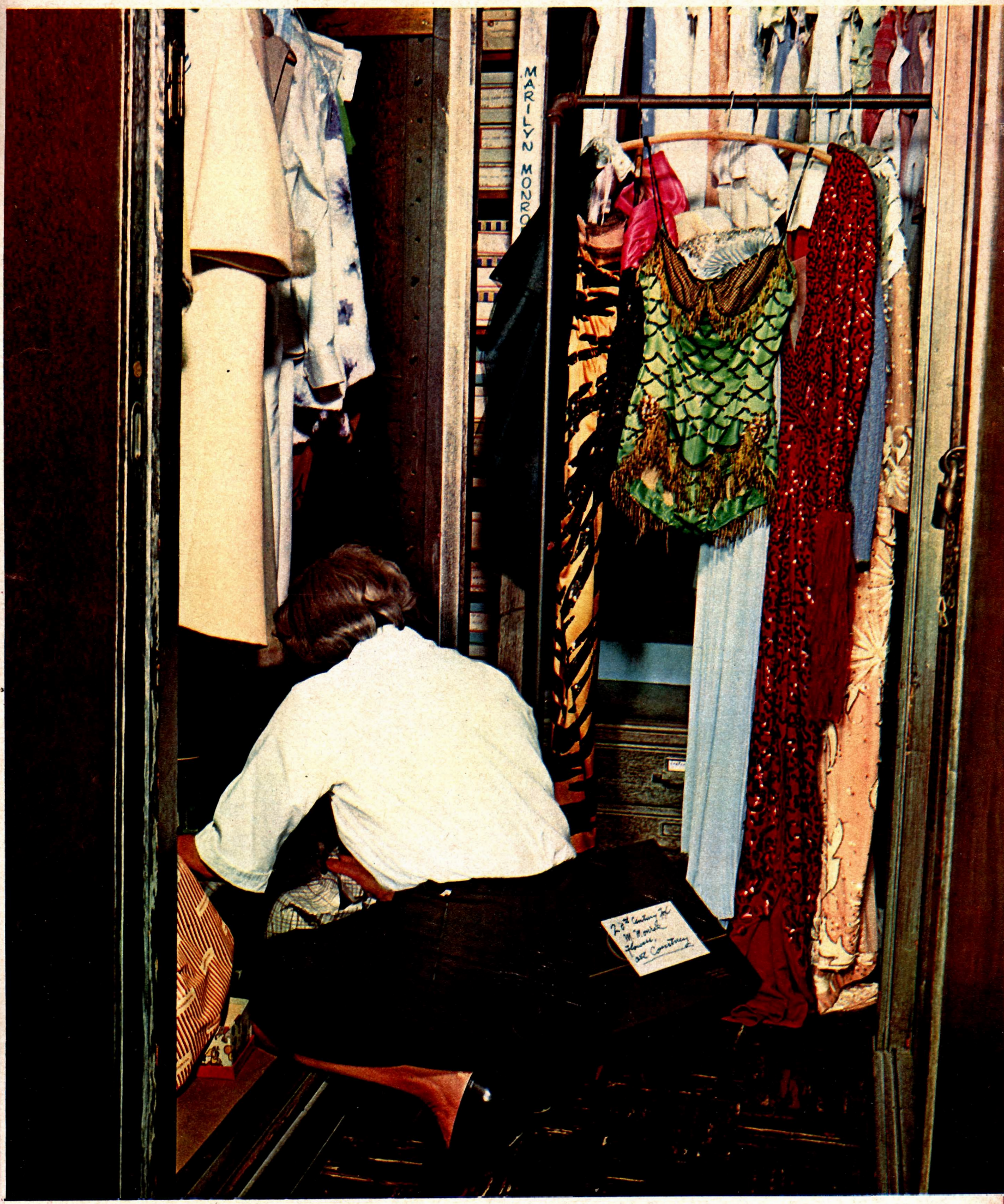
Ogni giorno mani sconosciute portano fiori sulla sua tomba

Questa è la villa in cui Marilyn abitò nei suoi ultimi mesi di vita: un basso edificio di stile messicano, pagato 46 milioni, al numero 12305 della Passeggiata Helena, presso Los Angeles. Attualmente la villa è in vendita.



Il camerino-roulotte di Marilyn è stato relegato dalla casa di produzione in un angolo degli studi. Qualcuno lo considera un cimelio e spesso c'è chi lo va ancora a vedere. L'attrice lo portava con sé dappertutto anche nel deserto di Reno, dove girò Gli spostati.

Sulla tomba dell'attrice, nel cimitero di Westwood (Hollywood), c'è una semplice scritta: « Marilyn Monroe, 1926-1962 ». Ogni giorno, mani sconosciute depongono mazzi di fiori presso il loculo che chiude la sua salma, vestita dell'abitino verde chiaro che essa aveva comprato un giorno a Firenze.



Nei magazzini della casa di produzione sono rimaste le vesti indossate dall'attrice nei suoi film più famosi. In questo guardaroba figurano l'abito rosso di Niagara, *i fantasiosi costumi* western *de* La magnifica preda, *gli abiti vittoriani del* Principe e la ballerina. *Marilyn si divertiva a passarli in rassegna.*

Questo è l'album di Marilyn

È una bella bambina dagli occhi blu e dai capelli castani. È nata il 1° giugno 1926 alla Maternità dell'ospedale di Los Angeles. Si chiama Norma Jean e ha il cognome della madre: Baker.

La futura Marilyn Monroe a due anni. Sua madre, Gladys, lavorava negli studi di Hollywood come operaia. Il padre, il fornaio Edward Mortenson, sposato con un'altra donna, non si occupò mai della bambina.

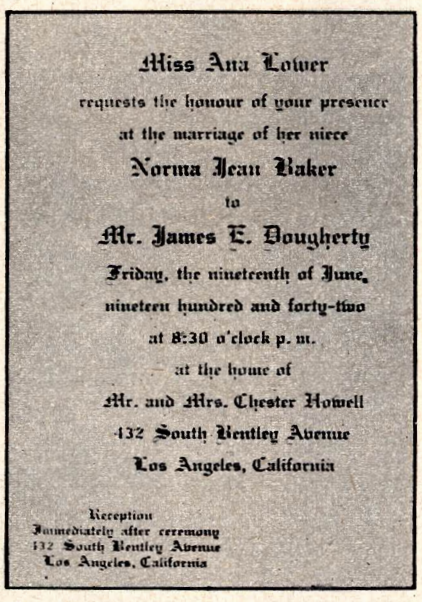
Norma Jean fotografata dalla madre a tre anni, in California. Nel 1929 la madre, malata di mente, entrò in ospedale. La bambina, nello spazio di soli sei anni, fu affidata a undici famiglie diverse.

A nove anni, la piccola Norma è accolta da un'amica di sua madre, ma due anni dopo viene mandata all'orfanotrofio. Tutta la sua vita sarà « marcata » dal ricordo di questa amara solitudine infantile.

Iniziamo la pubblicazione di un grande servizio fotografico che rievocherà tutta la vita dell'attrice: una straordinaria vicenda umana incominciata nell'arido squallore di una famiglia disgregata, tra l'ospedale, l'orfanotrofio, le case degli estranei, per trasformarsi poi in una prodigiosa avventura di ricchezza e di sbalorditivo successo, e concludersi con una morte solitaria e disperata. Di questa « storia » vera presentiamo, soprattutto in questa puntata, le immagini meno note, quelle dell'infanzia triste e delle prime lotte nel cinema: le vecchie foto che Marilyn tenne con sé fino all'ultimo

Marilyn si fa sempre più graziosa. Ha soltanto quindici anni ma ne dimostra almeno diciotto. Gli uomini si accorgono di lei e cominciano a voltarsi al suo passaggio.

Quando Marilyn ebbe quindici anni, l'amica della madre la riprese con sé. Accortasi del cambiamento, cercò di farla sposare. Le fece conoscere molti giovanotti: il prescelto fu James Dougherty.



Miss Ana Lower
requests the honour of your presence
at the marriage of her niece
Norma Jean Baker
to
Mr. James E. Dougherty
Friday, the nineteenth of June,
nineteen hundred and forty-two
at 8:30 o'clock p. m.
at the home of
Mr. and Mrs. Chester Howell
432 South Bentley Avenue
Los Angeles, California

Reception
Immediately after ceremony
432 South Bentley Avenue
Los Angeles, California

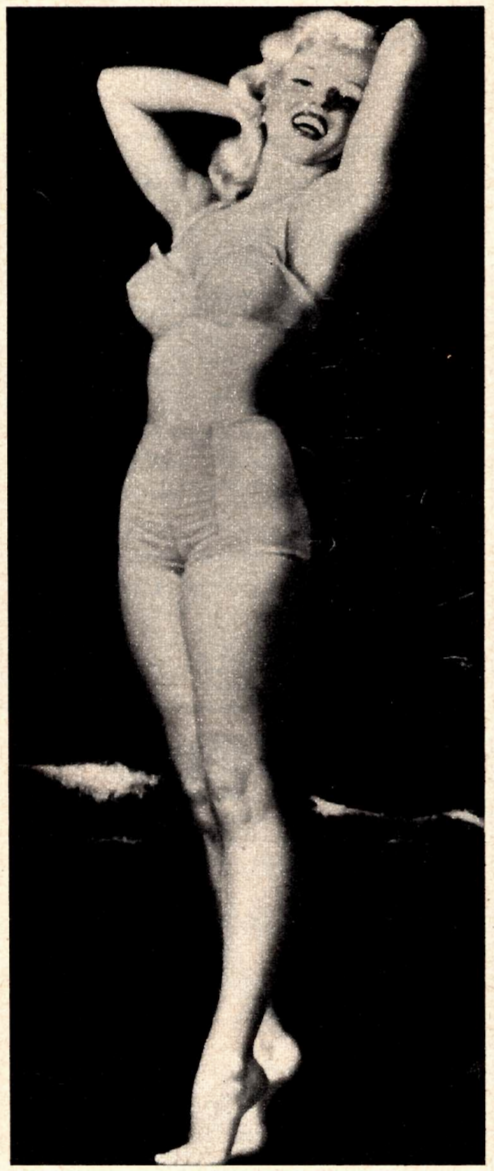
Questo è l'invito alle nozze di James e Marilyn. Lui ha ventun anni, lei sedici e si conoscono appena. Ma non importa: si sposano il 19 giugno 1942.

Una rarissima foto di Marilyn appena sposata. Si pentì subito. « Io e mio marito non ci parlavamo quasi mai », dirà in seguito. Divorziarono quattro anni dopo.

A vent'anni decide di cambiare nome

Durante la guerra la ragazza lavora in una fabbrica. Un fotografo la nota e la convince a farsi ritrarre in questa scena agreste per la copertina di un giornale.

Il suo volto comincia ad apparire in scenette reclamistiche di tipo familiare. Attraverso questa strada inattesa, Norma Jean raggiunge una rapida notorietà. In una sola settimana, cinque giornali illustrati pubblicano la sua fotografia in copertina. È il primo passo verso il successo.

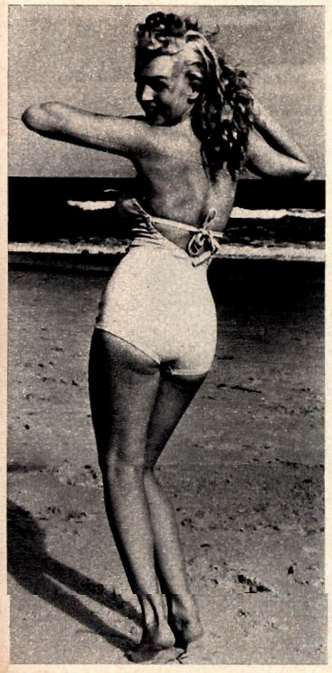


Norma Jean ha lasciato la fabbrica dedicandosi interamente al mestiere di modella per manifesti pubblicitari. Nel suo volto ora si nota un grande cambiamento: la pettinatura e il trucco sono più accurati e i capelli schiariti. La ragazzina si è trasformata in un tipo sofisticato.

Ancora un'immagine pubblicitaria: questa volta imita i giocatori di baseball. *Guadagna abbastanza, ma è sempre indebitata perché non misura il denaro. Compra a rate un'automobile, ma poi non finisce di pagarla e il proprietario se la riprende.*

Ora Norma Jean ha vent'anni: qui posa per un giornale, « vestita » con le cinque copertine sulle quali appare il suo ritratto.

Due foto in costume da bagno che la rendono celebre in tutta l'America. Gli uomini del cinema non tarderanno a notarla.



In questo momento incomincia la sua carriera di attrice. Siamo nel 1946: l'agente pubblicitario Ben Lyon la invita a un provino e lei si presenta così davanti alla macchina da presa. Il provino riesce, Norma Jean è scritturata e decide di assumere un nuovo nome: si chiamerà Marilyn Monroe. Al momento di firmare il contratto, domanda, tutta imbarazzata: « Come si scrive Marilyn? ».

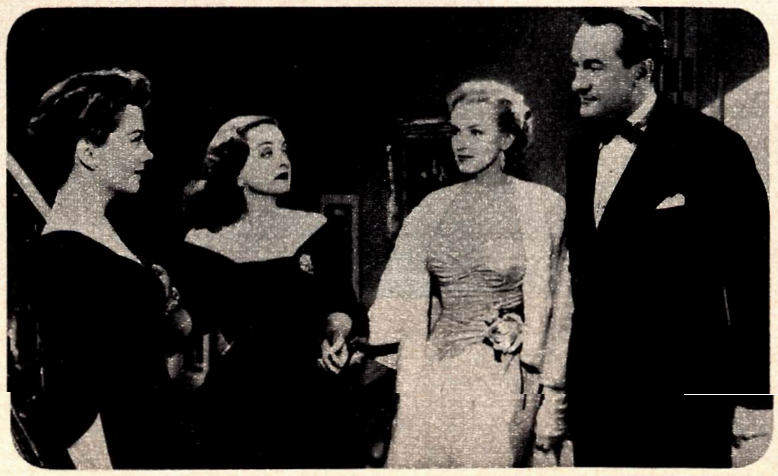
La sera della "prima" scoppia uno scandalo

1949: nel film Una notte sui tetti, *coi fratelli Marx, Marilyn ha una piccolissima parte: dice soltanto una battuta. Nel 1948 ha esordito come semplice comparsa nel film* Scudda Hoo, Scudda Hay.

Marilyn Monroe con l'insegnante di recitazione nei primi anni della carriera. La ragazza si è resa conto della sua totale impreparazione artistica e cerca di rimediarvi studiando con molto impegno. Una delle sue prime maestre è la russa Natascia Lytess. Più tardi l'attrice prenderà lezioni anche al famoso Actor's Studio *di Lee Strasberg.*

1950: Giungla d'asfalto. *Questo è il film che « lancia » Marilyn. Nella vicenda essa ha una piccola parte con Louis Calhern, ma riesce a delineare perfettamente il suo personaggio: la ragazzina viziata che vive col capo di una* gang.

In Eva contro Eva *(1950) Marilyn sostiene ancora una parte secondaria, ma ha modo di recitare accanto ad attori come George Sanders, Bette Davis e Anne Baxter. « Lavorando con loro », dice, « mi pare di essere tornata a scuola. » Il suo personaggio è sempre quello della « bella ochetta »: con questa interpretazione, l'attrice è ormai avviata al successo.*



Tra un film e l'altro, ancora fotografie per la pubblicità, che ora le vengono pagate bene. Per farsi conoscere, Marilyn partecipa anche ai concorsi di bellezza: in uno di essi è eletta Miss Torta di Formaggio. *Ogni giorno, però, continua a studiare recitazione.*

Foto come questa, diffuse a migliaia di copie, accrescono la sua notorietà. È di questo periodo un calendario che la ritrae in immagini molto audaci.

Nel 1952 ottiene la prima parte drammatica nel film La tua bocca brucia. *Il suo viso ha acquistato un'espressione dolorosa: numerosi critici ora le riconoscono doti di attrice autentica. Il film, tuttavia, pur rivelando una « nuova » Marilyn e procurandole molti elogi, ottiene scarso successo sugli schermi.*

Marilyn alla « prima » del film La tua bocca brucia*: negli stessi giorni la stampa ha rivelato che la giovane attrice ha fatto da modella per il calendario troppo piccante. Marilyn si rende conto di aver sbagliato accettando quella proposta e teme di essere licenziata. Ma la « macchina » pubblicitaria trasforma in motivo reclamistico anche quello scandalo.*

(1 - Continua)